

COMUNE DI MASONE

ASSOCIAZIONE AMICI MUSEO DI MASONE

Comunicato Stampa

17 settembre 2020 – 14 febbraio 2021

XXIV RASSEGNA INTERNAZIONALE di FOTOGRAFIA

“SGUARDI SUL MONDO”

Pur nella complicata circostanza in tempo di pandemia, giovedì 17 settembre alle ore 16,00 nelle sale espositive del Museo Civico Andrea Tubino, si terrà l'inaugurazione della XXIV Rassegna Internazionale di Fotografia che presenta due ospiti d'eccezione: l'argentino di origine masonesi **Esteban Pastorino Diaz** e il Cittadino Onorario di Masone **Mario Vidor**.

In considerazione del suo particolare significato e pregio, la mostra ha ottenuto il patrocinio di REGIONE LIGURIA, chiesto ante pandemia.

L'edizione 2020 della Rassegna è presentata da **Luca Borzani**, per molti anni presidente FONDAZIONE PALAZZO DUCALE di Genova, in qualità di coordinatore artistico.

Gli autori interpretano le suggestioni della metropoli in base alle rispettive esperienze. Con straordinaria capacità propongono allo stesso tempo due diverse scuole di pensiero, divise tra loro da oltre diecimila chilometri e un grande oceano. Per un piccolo Comune come Masone, che si conferma sede privilegiata per l'arte della fotografia, l'occasione è molto particolare, infatti, oltre al valore culturale dell'esposizione i due artisti sono legati e collegati con il nostro centro e la Valle Stura.

Orari di visita:

Sabato e domenica dalle 15,30 alle 18,30

Dal 23 dicembre 2020 al 10 gennaio 2021, in concomitanza con il grande presepe meccanizzato, tutti i giorni dalle 15,30 alla 18,30.

Possibilità di visite infrasettimanali per scuole e gruppi, contattando il numero 347 1496802 e/o mail: museomasone@gmail.com.

MUSEO CIVICO ANDREA TUBINO

XXIV RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA
SGUARDI SUL MONDO



MARIO VIDOR
PERIFERIE URBANE

MASONE (GE) 17 SETTEMBRE 2020 - 14 FEBBRAIO 2021

ORARI DI VISITA :

SABATO E DOMENICA: DALLE 15,30 ALLE 18,30

PER VISITE INFRASETTIMANALI DI GRUPPI CONTATTARE IL 347 1496802



MUSEO CIVICO ANDREA TUBINO

XXIV RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA.
SGUARDI SUL MONDO



ESTEBAN PASTORINO DIAZ
"y = t"

MASONE (GE) 17 SETTEMBRE 2020 - 14 FEBBRAIO 2021

ORARI DI VISITA :

SABATO E DOMENICA: DALLE 15,30 ALLE 18,30

PER VISITE INFRASETTIMANALI DI GRUPPI CONTATTARE IL 347 1496802





Mario Vidor



Esteban Pastorino Diaz

Mario Vidor è nato nel 1948 a Farra di Soligo. Dalle prime esperienze pittoriche negli anni Ottanta, la sua attenzione si è in seguito focalizzata sulla fotografia.

Dal 1982 la sua personale ricerca - partendo dalla lezione dei maggiori maestri dell'immagine di questo secolo - si sviluppa in due direzioni: l'indagine storico-scientifica e il linguaggio creativo.

Alla sua prima pubblicazione "Sulle terre dei Longobardi" (1989), sono seguiti numerosi altri volumi di fotografia, e alcune singolari cartelle foto-litografiche.

A Pontremoli nel settembre del 1992, con il libro "Semplicemente Italia" ha ricevuto il Premio bancarella. Altri premi da menzionare: a Padova per la miglior fotografia veneta (1996) il Premio "Carlo Goldoni", a Macerata, il Premio "Territorio Odissea 2000" (1998), per il libro "Le torri di Babele" e, a Orvieto nel marzo 2002, con il libro "Pagine Bianche", si è classificato primo nella categoria "Fotografia Creativa" e a Garda (VR) nel maggio 2003 ha ricevuto il riconoscimento B.F.I. dalla FIAF e nel 2014 il riconoscimento A.F.I. e nel 2018 il riconoscimento I.F.I.

Ha tenuto numerosissime mostre personali (oltre 350) nelle principali città italiane e all'estero.

Durante la sua infanzia e l'adolescenza, **Esteban Pastorino Diaz** è rimasto affascinato dal lavoro manuale necessario alla realizzazione di modelli di aerei, il suo hobby per diversi anni. Interessato alla meccanica, ha deciso di frequentare Escuela Técnica Otto Krause a Buenos Aires. Nel 1993 si è laureato come tecnico meccanico e dopo tre anni di studi di ingegneria meccanica, si è interessato alla fotografia. Dopo aver fatto un breve corso di base nel mezzo, ha deciso di rinunciare ai suoi studi formali e di concentrarsi sulla fotografia. Durante il 1995-1996 ha seguito un corso di due anni di fotografia pubblicitaria mentre lavorava come assistente del fotografo. Attraverso questa esperienza, si rese conto che il mondo della fotografia commerciale non era il suo posto. Nel 1997 ha incontrato Juan Travnik, un noto fotografo/curatore argentino, e ha frequentato i suoi laboratori per più di due anni. Si è poi concentrato sui propri progetti, che attingono al suo background tecnico. Per esempio, la serie KAP comprende immagini aeree scattate da un aquilone, e la sua serie panoramica è stata realizzata con una telecamera a strisce panoramiche che ha progettato e costruito. Nel 2001 ha ricevuto il Premio Fotografo dell'Anno assegnato dall'Associazione Argentina dei Critici d'Arte.